



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

Molière

Lipsia, 1740

Scena III. Sbrigano vestito da Mercante Fiammingo, & Oronte.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53003](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-53003)

COMEDIA. 475

I. M E D I C O.

E se non lo ritrovo, v'assicuro che tornerò da voi, e che vi guarirò in suo luogo.

O R O N T E.

Io mi porto benissimo, Signor mio; nè hò di bisogno di medicamenti.

I. M E D I C O.

Questo non importa niente. Hò bisogno d'un ammalato: e piglierò chi potrò.

O R O N T E.

Pigliate chi volete; mà io non sarò mica quello. Vedete un poco che bella ragione!

S C E N A III.

SBRIGANO *vestito da Mercante Fiammingo*, & O R O N T E.

S B R I G A N O.

Signore, con la vostra permissione; io fusì un Straniero Mercante Fiamminghi, che vorrei benì mandarvi una piccola novella.

O R O N T E.

Che, Signore?

S B R I G A N O.

Mettetevi il vostro capello sopra la testa, se vi piace.

O R O N T E.

Ditemi, Signore, ciò che bramate,

S B R I G A N O.

Io non dire niente, se non voi coprirete.

O R O N T E.

Olà, Signore, obedisco; dite quello che desiderate?

S B R I

476 IL SIGNOR DI PORCOGNACCO

S B R I G A N O.

Voi non conoscete punto in questo Cittati un certo Signore Oronti?

O R O N T E.

Si, Signore; lo conosco.

S B R I G A N O.

Che homo è, se voi piace?

O R O N T E.

E'un huomo come li altri.

S B R I G A N O.

Io vi domandi, Signori, se è un homine rieco, e si haver molti delli beni?

O R O N T E.

Si, ricchissimo.

S B R I G A N O.

Mà ricco di grandissimo molto, Signore?

O R O N T E.

Vi dico di si.

S B R I G A N O.

Ne sono contentissimi, Signori.

O R O N T E.

Mà, perche?

S B R I G A N O.

E', Signori, per una picciola ragioni di gran conseguente per noi.

O R O N T E.

Mà, non si puol saper il perche?

S B R I G A N O.

Si, Signore, il perche è, che li Signori Oronti dona la suo figlia in matrimonio a un certi Signori Porcognacco.

O R O N T E.

E bene?

SBRI.

S B R I G A N O.

E questi Signori di Porcognacco, è un huomo che dev' molto grandementi, a dieci ò dodici Mercanti Fiamminghi, li quali tutti sono venuti quì.

O R O N T E.

Come! questo Signore Porcognaccò deve molto a dieci ò dodici Mercanti?

S B R I G A N O.

Si, Signori, è sono otto mesi ch' havervi ottenuti una Sententia contro di lui; e detto Signori hà rimessi li pagamenti delli suoi Creditori colla doti che li Signori Oronti donarà alla sua figlia.

O R O N T E.

Bene, bene, hà rimesso a pagare li suoi Creditori?

S B R I G A N O.

Sì, Signore; e tutti noi attendimo questo matrimonio con gran devotioni.

O R O N T E.

L' auviso non è cattivo. Vi riverisco, Signore.

S B R I G A N O.

Vi ringratio, Signori, della favori grandi.

O R O N T E.

Vostro humilissimo Servitore.

S B R I G A N O.

Vi sono obligati, Signori, più che molti, della buona novella che mi haveti donati.

Tutto questo non v' à male; lasciamo il nostro habito da Fiammingo, per pensare ad altre machinationi; e procuriamo di seminare della zizania e della divisione trà il Socero ed il Genero, affine di rompere il matrimonio preteso. Tutti dui sono proprii ad esser minchionati. E trà noi altri furbi della
prima

478 IL SIGNOR DI PORCOGNACCO

prima Classe, non facciamo che divertirci, quando troviamo de minchioni di questa natura.

S C E N A IV.

IL SIGNOR DI PORCOGNACCO
e SBRIGANO.

P O R C O G N A C C O.

*P*iglialo sù, piglialo sù, Signor Monsi.
Che diavolo è questo? Ah!

S B R I G A N O.

Che ci è di nuovo, Signore; che cos' avete?

P O R C O G N A C C O.

Tutto ciò che vedo mi paiano Servitiali.

S B R I G A N O.

Come?

P O R C O G N A C C O.

Non sapete voi ciò che m'è accaduto nella casa dove m' avete lasciato?

S B R I G A N O.

Non per certo: che cosa v'è di nuovo?

P O R C O G N A C C O.

Io credevo d'esser regalato come si deve.

S B R I G A N O.

E bene?

P O R C O G N A C C O.

Mi lasciò nelle mani di questi Signori. Mà questi erano Medici vestiti di Negro. Mi danno una sedia. Tastano il polso. Come si sia. E' pazzo. Due grandi